



## LA CRISI COME MOMENTO PROPIZIO PER RIEVANGELIZZARE IL SENSO DELL'UOMO

Udienza del Santo Padre ai partecipanti del Convegno sul Patto Educativo Globale



C'è una "verità grande di cui siamo portatori e che abbiamo il dovere di testimoniare e trasmettere", imparare a vivere la crisi attuale con i giovani e con loro superarla: è l'avvertimento che Papa Francesco lancia parlando ai partecipanti al Convegno "Linee di sviluppo del **Patto Educativo Globale**" - promosso dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica. Le crisi vanno gestite e dobbiamo evitare che le crisi si trasformino in conflitto. Le crisi ti buttano su, ti fanno crescere; il conflitto ti chiude, è un'alternativa; un'alternativa senza soluzione, senza risolvere. Educare alla crisi. Questo è molto importante. La crisi, dunque, deve essere "un momento opportuno che provoca a intraprendere nuove strade", osserva il Papa: "Questo nostro tempo, in cui il tecnicismo e il consumismo tendono a fare di noi dei fruitori e dei consumatori, la crisi può diventare momento propizio per evangelizzare nuovamente il senso dell'uomo, della vita, del mondo; per recuperare la centralità della persona come la creatura che in Cristo è immagine e somiglianza del Creatore".

Il Pontefice plaude alle attenzioni rivolte al **Patto Educativo Globale** da più parti e anche dalle università, "attraverso approfondimenti su diverse tematiche, come la dignità della persona e i diritti umani, la fraternità e la cooperazione, la tecnologia e l'ecologia integrale, la pace e la cittadinanza, le culture e le religioni". Esorta a far progredire il progetto e propone come modello emblematico per affrontare la crisi la figura mitologica di Enea, che fuggendo dalla città di Troia in fiamme "carica sulle sue spalle il vecchio padre Anchise e prende per mano il giovane figlio Ascanio portandoli entrambi in salvo". Salva, cioè, sé stesso "non da solo, ma con il padre che rappresenta la sua storia e con il figlio che è il suo futuro". Un'immagine da ricollegare alla missione degli educatori, "chiamati a custodire il passato e ad accompagnare i giovani passi del futuro".

Il gesto di Enea, per Francesco, richiama alcuni principi fondamentali del **Patto Educativo Globale**: la centralità della persona, l'investimento creativo e responsabile delle energie migliori e l'educazione al servizio. Circa il primo, il Pontefice sottolinea che "in ogni processo educativo bisogna sempre mettere al centro le persone e puntare all'essenziale". Enea non porta con sé beni, "ma solo il padre e il figlio. Le radici e il futuro, le promesse", sottolinea il Papa, che in secondo luogo evidenzia l'importanza di radicare l'educazione nel passato arricchendola di una progettualità di lunga durata "dove l'antico e il nuovo si fondono nella composizione di un nuovo umanesimo".

Infine l'educazione al servizio è il "difendere, respingendo la tentazione di scartare, di emarginare le fasce fragili della società". Conclude Francesco, "fragilità è sinonimo di preziosità: gli anziani e i giovani sono come vasi delicati da custodire con cura".



## Linee di sviluppo del Patto Educativo Globale

Convegno sul **GLOBAL COMPACT ON EDUCATION**

Città del Vaticano - Casina Pio IV - 30-31 maggio 1 giugno 2022



Si è svolto nei giorni 30-31 maggio e 1 giugno 2022, presso la Casina Pio IV, il Convegno internazionale sul Patto Educativo Globale, al quale hanno partecipato i Rettori e Professori delle Università coinvolte nella ricerca sulle cinque aree tematiche del Global Compact on Education, insieme a una rappresentanza di varie associazioni impegnate nell'educazione.

L'incontro è cominciato nel pomeriggio del 30 maggio con un saluto di S.E. Mons. Marcelo SÁNCHEZ SORONDO, Cancelliere della Pontificia Accademia delle Scienze e della Pontificia Accademia delle Scienze Sociali, al quale è seguito il saluto di S.Em. Card. Giuseppe VERSALDI, Prefetto della Congregazione per l'Educazione Cattolica e la Presentazione dei partecipanti con un'introduzione al programma da parte di S.E. Mons. Angelo Vincenzo ZANI, Segretario della Congregazione per l'Educazione Cattolica (CEC).

Il Convegno si è svolto suddividendosi in tre parti. La prima parte: I. TRATTI CARATTERIZZANTI L'ATTUALE CAMBIAMENTO D'EPOCA E STRATEGIE CULTURALI, è stata introdotta dal Prof. Stefano ZAMAGNI, Presidente della Pontificia Accademia delle Scienze Sociali.

In seguito sono stati proferiti i discorsi dei Relatori, iniziando dal Prof. Rodrigo GUERRA LOPEZ, Segretario della Pontificia Commissione per l'America Latina, che ha trattato il tema: *Crisi della razionalità e prospettive di cambiamento*.

Via online Sr. Helen ALFORD OP, Decano della Facoltà di Scienze Sociali della Pontificia Università San Tommaso, Roma ha presentato il tema: *Scenari socio-economici e strategie educative*.

Ha proseguito il Prof. Pasquale FERRARA Direttore generale per gli affari politici e di sicurezza del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale Italiana (MAECI) parlando dei *"Cambiamenti nel sistema politico internazionale e future leadership"*.

Il Prof. Mauro MAGATTI, Professore ordinario di Sociologia generale all'Università Cattolica, Milano ha trattato il tema: *Questione epistemologica e approccio generativo*, e infine il Prof. Mons. Piero CODA, Docente di Teologia e Ontologia Trinitaria all'Istituto Universitario Sophia di Loppiano ha chiuso le relazioni col tema *Ripensare il pensiero per un umanesimo di fraternità*.

Il giorno seguente si è svolta la seconda parte coordinata da Mons. Vincenzo Zani e dalla Prof.ssa Maria Cinque: II. PRESENTAZIONE DELLE AREE DI INTERVENTO PER IL PATTO EDUCATIVO GLOBALE.

Sono intervenuti i rappresentanti delle 10 università capofila della ricerca sulle tematiche del Patto Educativo Globale, in ordine: DIGNITÀ E DIRITTI UMANI: University of Notre Dame (USA) e Universidad Católica Silva Henríquez (Cile); FRATERNITÀ E COOPERAZIONE: Università Cattolica del Sacro Cuore (Italia) e Ethiopian Catholic University (Etiopia); TECNOLOGIE ED ECOLOGIA INTEGRALE: Pontificia Universidad Javeriana (Colombia) e Australian Catholic University (Australia); PACE E CITTADINANZA: Pontificia Università Lateranense (Italia) e Boston College (USA), e infine CULTURE E RELIGIONI: Pontifical and Royal University of Santo Tomas (Filippine) e Istituto Universitario Sophia (Italia).

Dopo un dialogo sulle presentazioni proposte si è passati alla terza e ultima parte coordinata dal Prof. Francesco BONINI, Rettore dell'Università LUMSA, Roma e da S.E. Mons. Angelo Vincenzo ZANI, Segretario della CEC: III. PIANO STRATEGICO 2022-2025: ORIENTAMENTI E LINEE PROGRAMMATICHE. Dal dialogo seguito, sono emerse varie proposte che serviranno come orientamento al lavoro da svolgere nei prossimi anni, specialmente in vista delle due tappe della GMG 2023 (Giornata Mondiale della Gioventù) e del Giubileo 2025.

Il Convegno si è concluso il giorno seguente con un'udienza privata col Santo Padre il quale ha rivolto a tutti i partecipanti un importante discorso sull'educazione.

## IL PAPA: LAVORARE INSIEME PER RICOSTRUIRE IL PATTO EDUCATIVO

Incontro con i capitolari dei Fratelli delle Scuole Cristiane



Fraternità e cura della casa comune. Due sfide in un'emergenza educativa che il mondo vive, resa più acuta dalle conseguenze della pandemia. Francesco le indica ai Fratelli delle Scuole Cristiane ricevuti in occasione del 46mo Capitolo Generale sul tema "Costruire nuove strade per trasformare nuove vite"

Un cantiere per costruire nuove strade che conducano ai fratelli, specialmente ai più poveri: percorsi di educazione nelle scuole, nei collegi, nelle università dei circa cento paesi in cui i Fratelli delle Scuole Cristiane sono presenti. Papa Francesco definisce così, nel suo discorso, il 46.mo Capitolo generale vissuto in questi giorni dalla Congregazione laicale fondata nel 1682 a Reims da san Giovanni Battista de La Salle.

"Il lavoro educativo – ricorda ai Lasalliani – è un grande dono prima di tutto per chi lo compie: è un lavoro che chiede molto, ma che da molto".

Lo sguardo del Pontefice si concentra sull'emergenza educativa vissuta oggi a livello globale e resa più acuta dalle conseguenze della pandemia. Ai circa cento partecipanti all'udienza indica quindi due sfide: "fraternità" e "cura della casa comune".

Evangelizzare educando, educare evangelizzando. L'invito è ad andare avanti con gioia: ad evangelizzare educando e ad educare evangelizzando. Costruire nuove strade, con la coscienza che la strada veramente nuova, la "Via", è Gesù Cristo. Solo alla sua sequela, aggiunge Francesco, la vita è trasformata e "diventiamo a nostra volta lievito, sale e luce".

Educando alla creatività, alla convivenza, alla giustizia, alla pace, alla vita interiore, aperti al trascendente, al senso dello stupore e della contemplazione di fronte al mistero della vita e del creato, ricorda infine Papa Francesco, i Fratelli delle Scuole Cristiane, forti della ricca tradizione pedagogica, vivono ed interpretano la loro missione in Cristo, traducendola in pienezza di umanità perché come diceva san Giovanni Paolo II "L'uomo e la via della Chiesa".

È il vostro apostolato, il vostro apporto specifico all'evangelizzazione: far crescere l'umano secondo Cristo.

Tratto da: <https://www.vaticannews.va/it/vaticano/news/2022-05/papa-fratelli-scuole-cristiane-lasalliani-21-maggio-2022.html>

## IL "VILLAGGIO GLOBALE DELLA CURA" PER LA SALVAGUARDIA DEL CREATO

Convegno Internazionale "Nature in Mind. Una nuova cultura della natura per la tutela della biodiversità"



Parlando ai partecipanti al Convegno Internazionale sulla tutela della biodiversità, ricevuti in udienza nella Sala Clementina del Palazzo Apostolico, il Papa esorta alla tutela della natura incoraggiando un'educazione che evidenzii il legame fra uomo e ambiente. Non dobbiamo illuderci di poter sostituire una bellezza irripetibile e non recuperabile, con un'altra creata da noi

Occorre far crescere la "cultura della cura", che è "cultura dell'armonia" - che conserva l'armonia - favorendo il "dialogo tra i saperi" e promuovendo un'"educazione inclusiva". Quest'ultima deve basarsi "sui pilastri dell'ecologia integrale" ed essere "volta a sottolineare le interrelazioni tra l'uomo e l'ambiente. Questo il pensiero che Francesco condivide con i partecipanti al Convegno Internazionale "Nature in Mind. Una nuova cultura della natura per la tutela della biodiversità", organizzato a Roma il 19 e 20 maggio, in occasione della 22ma Giornata Mondiale della Biodiversità, dal Comando dell'Arma dei Carabinieri. A loro il Pontefice offre l'indicazione sulla direzione da seguire per proteggere la "casa comune".

Al fine di promuovere uno sviluppo davvero sostenibile, è necessario aprirsi con creatività a itinerari nuovi, più integrati, condivisi, collegati direttamente con le persone e i loro contesti. In questo modo tutti si sentono coinvolti nel contribuire al **patto educativo**, che tende a formare persone mature, capaci di superare frammentazioni e contrapposizioni.

Per il Papa qualunque misura risulterà inefficace "se non coadiuvata e sostenuta da un processo educativo che favorisca la cura e la protezione della nostra casa comune":

È stata presentata anche la "Carta per l'educazione alla biodiversità" voluta dalla Presidenza della Repubblica e sostenuta dai Ministeri della Transizione Ecologica e dell'Istruzione e le Unità Forestali, Ambientali ed Agroalimentari dell'Arma dei Carabinieri, che hanno aderito al **Patto Educativo Globale** di Papa Francesco.

Tratto da: <https://www.vaticannews.va/it/papa/news/2022-05/papa-francesco-biodiversita-carabinieri-cura-ambiente-educazione.html>

## IL PATTO EDUCATIVO MUOVE I PRIMI PASSI A NAPOLI

Ministro Bianchi e l'Arcivescovo di Napoli insieme per il Patto Educativo



Da un piccolo palco all'aperto, stagiato sull'azzurro dell'isolotto di Nisida, il ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi, insieme con la Ministra dell'Interno Luciana Lamorgese ed il prefetto Palomba, lancia il **Patto Educativo** con il vescovo Mons. Mimmo Battaglia, col sindaco Manfredi, l'assessore regionale Fortini e con il Forum del Terzo Settore e i rappresentanti dell'impresa sociale "Con i Bambini".

Per il vertice della Curia napoletana, Mons. Mimmo Battaglia, quella di oggi è "una bella giornata non solo sull'Isola di Nisida ma per la città resiliente che non si arrende al male. Oggi si coniuga il 'noi', un processo di comunità al servizio dei più fragili, per questo ringrazio il governo nelle persone dei Ministri Lamorgese e Bianchi, il prefetto, il sindaco, l'assessore Fortini, il centro Giustizia minorile. Educare è una priorità, non una possibilità".

Sottolinea poi Battaglia: "Questa è un'occasione per custodire un'infanzia rubata. Il **Patto Educativo** che oggi muove i primi passi deve quindi coinvolgere l'intera città mettendo insieme esperienze ruoli linguaggi differenti", per instaurare "un sistema alternativo alle logiche di morte e di disperazione della camorra".

Da: [https://napoli.repubblica.it/cronaca/2022/05/13/news/patto\\_educativo\\_il\\_ministro\\_bianchi\\_41\\_milioni\\_per\\_oltre\\_200\\_scuole\\_nel\\_napoletano-349402183/](https://napoli.repubblica.it/cronaca/2022/05/13/news/patto_educativo_il_ministro_bianchi_41_milioni_per_oltre_200_scuole_nel_napoletano-349402183/)

## PATTO EDUCATIVO GLOBALE IN ACTION

Proposte di esperienze e di buone pratiche



E' stato pubblicato alla fine di maggio 2022 dalle Edizioni AVE, il libro "Patto Educativo Globale in action. Proposte di esperienze e buone pratiche", a cura di Carina Rossa, Maria Cinque e Ezio Lorenzo Bono.

Attraverso un'ampia rete di contatti internazionali, la Scuola di Alta Formazione EIS (Educare all'Incontro e alla Solidarietà) dell'Università Lumsa di Roma ha raccolto in questo libro informazioni e testimonianze relative ad attività solidali che rientrano negli assi del **Patto Educativo Globale** promosso da Papa Francesco, al fine di ricavare in futuro linee guida di carattere pedagogico, generative di ulteriori attività solidali.

## GLI ADOLESCENTI DEL TERZO MILLENNIO

Il Patto Educativo Globale e inter-generazionale con e per gli adolescenti



Oltre cinquecento i partecipanti al meeting internazionale "Gli Adolescenti del Terzo Millennio – Il **Patto Educativo Globale** e inter-generazionale con e per gli adolescenti" proposto dall'Ufficio Scolastico per l'Abruzzo e dalla Diocesi di Teramo-Atri nelle due giornate del 6 e 7 maggio 2022.

Al convegno hanno partecipato quasi tutti i dirigenti scolastici della città, il Ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi e il Segretario della Congregazione per l'Educazione Cattolica della Santa Sede, Mons. Vincenzo Zani, il quale è intervenuto dichiarando che «il confronto ed il dialogo con le nuove generazioni è argomento molto caro alla Chiesa e soprattutto al Papa. Nessuno rimanga chiuso nelle proprie posizioni: ci sia dialogo tra le generazioni così come dovrebbe esserci tra i popoli».

Nel pomeriggio, poi, il Segretario della Congregazione per l'Educazione Cattolica della Santa Sede ha presieduto la quinta edizione della Veglia Mariana Internazionale dei Giovani al Santuario di San Gabriele. E' stato l'atto conclusivo di un percorso sul **Patto Educativo Globale** di Papa Francesco avviato due anni fa dal Vescovo di Teramo-Atri Lorenzo Leuzzi.

## NOTIZIE IN BREVE

- Il 3 maggio 2022, S.E. Mons. Vincenzo Zani ha partecipato ad un incontro online organizzato dalla Pontificia Università Lateranense sulla Cattedra Unesco, durante il quale ha parlato del **Patto Educativo Globale**.

- Il 17-5-22 il Segretario della Congregazione per l'Educazione Cattolica S.E. Mons. Vincenzo Zani si è incontrato con l'ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede S.E. Francesco Di Nitto al quale ha illustrato il **Patto Educativo Globale**. S.E. Ambasciatore ha mostrato il suo entusiasmo e desiderio di collaborare a questo progetto educativo.

- I capitolari della Congregazione dei Fratelli delle Scuole Cristiane, hanno invitato S.E. Mons. Vincenzo Zani il giorno 11 maggio 2022 a profondere un discorso sul **Patto Educativo Globale**. Il Capitolo di quella Congregazione ha deciso di abbracciare totalmente la causa del **Patto Educativo Globale** nel loro apostolato educativo.